

# Hiv: 18.000 casi non diagnosticati, rischio aumento con Covid

Data: 9 ottobre 2020 | Autore: Redazione

---



Hiv: 18.000 casi non diagnosticati, rischio aumento con Covid. Andreoni: "trovarli, per la loro salute e per la sanità pubblica".

**ROMA, 10 SET** - Circa 120mila persone in **Italia** sono sieropositive ma ben 18mila, soprattutto tra i giovani, non sanno di aver contratto **l'Hiv**. "Numeri che rischiano di aumentare nel momento in cui l'attenzione è tutta concentrata sul **Covid-19**, rendendo difficile l'offerta del test per la diagnosi di sieropositività e l'assistenza sanitaria delle persone sieropositive".

A spiegarlo è **Massimo Andreoni**, direttore scientifico della **Società Italiana di Malattie Infettive** (Simit), intervenuto alla premiazione online di 'Devs for Health', il primo Hackaton sull'Hiv promosso da **Gilead**. Spesso l'infezione da Hiv, inizialmente silente, viene diagnosticata anche a distanza di tempo, in media con un ritardo di 4 o 5 anni. "Farmaci eccezionali per l'Hiv - prosegue l'infettivologo - ci permettono ormai di controllare la malattia e di dare a questi pazienti una vita normale. In particolare, la qualità di vita è migliorata in modo notevolissimo, grazie al fatto che chi è curato con gli antiretrovirali, non trasmette la malattia. Abbiamo però tante sfide da vincere".

Secondo gli obiettivi dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, entro il 2030, il 90% delle persone con Hiv dovranno essere diagnosticate, il 90% di quelle diagnosticate dovranno esser trattate e il 90% di chi è in cura dovrà avere benefici terapeutici. "Abbiamo raggiunto - prosegue Andreoni - il secondo e terzo obiettivo ma sul primo dobbiamo migliorare: abbiamo tante persone che non sanno

di essere infette e questi casi sommersi rappresentano un problema per la salute di queste persone e anche un problema di sanità pubblica.

Inoltre, questo può condizionare in negativo il decorso dell'infezione e l'efficacia delle terapie, nonché aumentare le possibilità di trasmettere il virus ad altri, con ricadute sulla sanità pubblica". Ancora oggi infine bisogna fare i conti con la discriminazione di cui a volte i pazienti sono vittime e contribuisce a limitare l'emersione dei casi, così come bisogna affrontare le sfide legate alla cronicizzazione del paziente, conclude Andreoni, "e che pone molte problematiche rispetto all'assistenza sanitaria dei pazienti che invecchiano".

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/hiv-18000-casi-non-diagnosticati-rischio-aumento-con-covid/122904>

